

Ponte Baravitalla, arriva un milione di euro per i lavori



LA RIUNIONE CON RESIDENTI E IMPRENDITORI

ADRIANA OCCHIPINTI

Un incontro proficuo quello che si è tenuto nei giorni scorsi per il futuro di Baravitalla, la storica zona ricca di abitazioni, attività agricole e siti di interesse storico elevatissimo. Il sindaco Ignazio Abbate, accompagnato dagli assessori Loreface e Belluardo e dal consigliere Abbate promotore della riunione, ha incontrato 27 aziende agricole e numerosi residenti per illustrare le possibilità che si sono aperte per riqualificare l'intera zona. "Abbiamo la concreta possibilità di poter accedere ai fondi Psr sottomisura 4.3 per il rifacimento delle strade, compreso il Ponte di Bara-

vitalla, da decenni crollato - ha detto Abbate - Grazie a questi fondi possiamo avere complessivamente più di un milione di euro. Con il rifacimento del ponte torneranno a congiungersi diverse contrade importanti della zona".

Da tanto tempo i residenti e le attività agricole richiedevano un intervento massiccio per la riqualificazione ed il rifacimento delle strade. "Grazie a questi fondi - continua il primo cittadino - potremo finalmente dare loro una risposta visto che fino ad ora il progetto di riqualificazione del Ponte di Baravitalla era giacente alla protezione civile in attesa che la Regione mettesse in bilancio le somme per il rifacimento. Per que-

sto abbiamo chiesto alla Protezione civile Provinciale e Regionale di metterci a disposizione, a titolo gratuito, il progetto esecutivo per poterlo utilizzare per il finanziamento con la misura del Psr".

Urge quindi rendere fruibili arterie fondamentali per le varie contrade importanti e densamente popolate della zona. Ma le attenzioni per l'area, che per troppi anni è stata abbandonata da tutti, ed i risultati erano sotto gli occhi di tutti, sembrano crescenti. Si cercano fondi, l'associazione di Modica del Movimento Azzurro ha organizzato eventi, e già nei mesi scorsi è stato restaurato il parcheggio.

Contro la crisi ecco le agevolazioni per le imprese

COMISO. Cna e Comune siglano l'accordo per detassare la Tari e rateizzare gli arretrati

Le aziende che rateizzeranno i pagamenti maturati negli ultimi anni non pagheranno gli interessi di mora

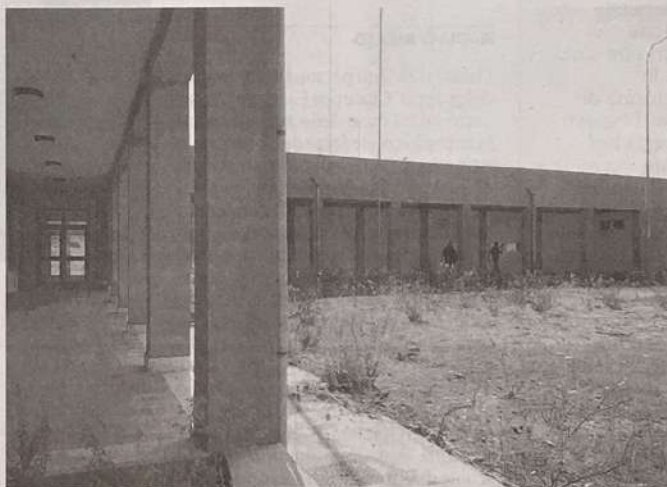
LUCIA FAVA

Comiso. Agevolazioni alle imprese che, gravate dalla crisi economica, hanno difficoltà a essere in regola con le tasse comunali. È quanto hanno chiesto e ottenuto i rappresentanti della Cna comunale di Comiso dall'amministrazione casmenea. Non è la prima volta che la confederazione si fa portavoce delle difficoltà economiche in cui versano le aziende del territorio. In passato la Cna era riuscita a ottenere dall'ente di piazza fonte Diana la totale detassazione per la Tari delle superfici produttive di rifiuti speciali. Adesso sarà possibile per le aziende rateizzare l'importo degli arretrati che devono al Comune fino a un massimo di 60 mensilità. Il risultato è giunto al termine dell'incontro che il presidente Giovanni Calogero, insieme al responsabile organizzativo di Comiso Andrea Distefano e al responsabile dell'area Ambiente di Ragusa, Giuseppe Brullo, hanno avuto con il vicesindaco Gaetano Gaglio, la dirigente Gianna Iacono e la responsabile del servizio Tari, Mirella Adamo.

L'incontro ha soddisfatto le aspettative della Cna, grazie alla disponibilità del vicesindaco Gaglio e dell'intera Amministrazione di Comiso, che hanno dimostrato grande sensibilità rispetto alle esigenze

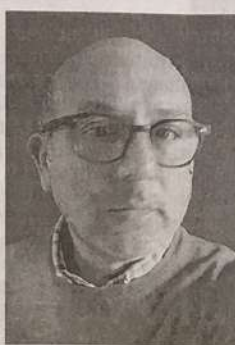
delle imprese. In particolare, si è ottenuta la possibilità di rateizzare, fino ad un massimo di 60 mensilità, il pagamento degli arretrati da corrispondere al Comune. Inoltre, per le imprese che rateizzeranno i pagamenti maturati negli ultimi anni, non saranno applicati gli interessi di mora. Sarà possibile avviare la procedura di rateizzazione recandosi presso gli uffici del Comune con le bollette insolute.

La Cna ricorda, inoltre, che fino al 31 gennaio 2017 è possibile presentare istanza di esclusione della Tari per tutti i locali e le aree artigianali e industriali in cui si effettuano lavorazioni che danno luogo a produzione di rifiuti speciali. E che, per questo motivo, ci si può recare nella sede di via Generale Girlando. L'associazione di categoria, guidata, come detto, a livello cittadino, dal presidente Giovanni Calogero, intende focalizzare la propria attenzione, in questa fase, sulle difficoltà con cui le piccole e medie imprese, sempre di più a causa della crisi, si trovano costrette a fare i conti. Non ci sono dubbi sul fatto che occorra stringere i denti anche perché i segnali risultano essere sempre più problematici ma se è vero, come è vero, che dietro a questa situazione incerta possono esserci spiragli di un certo tipo, allora potrebbe davvero vedersi spuntare la luce dopo il lungo tunnel. Intanto, la Cna ha stabilito di muoversi lungo una direttrice ben precisa che è quella della tutela tout court delle proprie imprese associate anche attraverso questi sistemi di agevolazione che possono consentire all'intero territorio produttivo di guardare con maggiore fiducia al futuro.



LE ISTANZE. La Cna ricorda che fino al 31 gennaio 2017 è possibile presentare istanza di esclusione della Tari per tutti i locali e le aree artigianali e industriali in cui si effettuano lavorazioni che danno luogo a produzione di rifiuti speciali. E che, per questo motivo, ci si può recare nella sede di via Generale Girlando

Amministrative a Pozzallo, Calvo in



FRANCESCO CALVO

POZZALLO. Sulla scena politica amministrativa della città della Torre, irrompe la candidatura a sindaco del dott. Francesco (Franco) Calvo. Pozzallese doc (58 anni), Teresa Vindigni e Vincenzo Calvo, entrambi pozzallesi i suoi genitori, sposato, due figli, Calvo si candida a sindaco di Pozzallo con il sostegno delle liste civiche "La Svolta" e "Pozzallo Bene Comune".

Laurea in Informatica conseguita presso l'Università di Pisa, Calvo è funzionario commerciale presso il Credito Emiliano Spa, settori credito e finanza, con incarichi direttivi di sviluppo commerciale e gestione della relazione con

importanti realtà imprenditoriali.

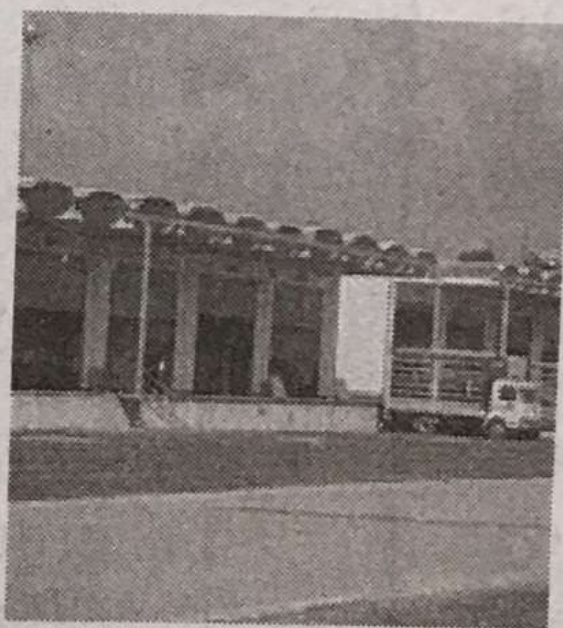
Gentile, disponibile, pronto al compito gravoso che si appropria, Calvo sembra avere idee chiare sul suo ruolo. Il fatto che per un Comune ad incassare il brutto fault non è male l'idea di un sindaco con competenze note in finanza privata e pubblica, di conciliare i suoi impegni con una carica così impegnativa.

«Se avrò l'onore di essere eletto, cederò immediatamente e sarei collocato in aspettativa per risolvere le

SCICLI

Categorie produttive, fissati incontri

c.b.) L'assessore allo sviluppo economico del Comune di Scicli, Viviana Pitrolo incontrerà le categorie produttive di Scicli a partire dal prossimo venerdì. Venerdì 13 alle 17,30 a palazzo Spadaro, l'assessore incontrerà i commercianti per l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto con l'Amministrazione. Venerdì 20 alle 18, sempre a palazzo Spadaro, incontrerà gli artigiani. Venerdì 27 alle 18, nella sala aste del mercato ortofrutticolo di contrada Spinello (nella foto) a Donnalucata, incontrerà gli agricoltori.



«Mattone selvaggio, sequestrati quasi nove chilometri di costa»

«Marina di Acate sommersa da cemento e rifiuti. Che posso fare?»



VALENTINA MACI

ACATE. Il litorale di Marina di Acate è stato sequestrato per circa 8,5 chilometri. L'area interessata si estende dalla foce del fiume Dirillo a quella che va da Marina di Acate verso Scoglitti. «La causa - come ha reso noto il primo cittadino Franco Raffa - sono i numerosi interventi da parte di privati che hanno, in alcuni casi, addirittura invaso la zona demaniale. Ci vuole la collaborazione di tutte le autorità ma io quali mezzi ho? - chiede il sindaco di Acate - Ho fatto già fatto un'ordinanza a due aziende. La fase operativa spetta al Comune dopo le segnalazioni delle Autorità. Sta di fatto che è il privato che deve liberare il demanio sia da eventuali installazioni sia dai rifiuti speciali che, qualora venissero bruciati, potrebbero diventare tossici. Intanto inquinano e deturpano ambiente e territorio. L'area d'interesse è densamente coltivata. Devono essere tolte le serre non regolari, rimossa la plastica e tutto il materiale speciale. Stiamo parlando di chilometri». Altro problema di grave entità a Marina di Acate sono i rifiuti per le strade della frazione. Il primo cittadino ha sottolineato come le zone periferiche di Acate siano sotto controllo per quanto concerne la raccolta dei rifiuti, in città è già da tempo partita la raccolta differenziata. «La stessa cosa non può dirsi per Macconi, ho diffidato la ditta Busso, inviando il documento anche alle Autorità competenti, compresa la prefettura di Ragusa e i carabinieri di Acate. Da un controllo effettuato, infatti, si è accertato che nella piazzetta Padre Pio la spazzatura non viene raccolta da tempo, così come se-

gnalato da diversi cittadini. Tale stato mortifica i risultati raggiunti ad Acate con la differenziata e, comunque, la mancata raccolta dei rifiuti non giustifica l'inciviltà di qualche sconsiderato che abbandona la spazzatura fuori dai cassonetti. Circa un mese fa si è provveduto ad eliminare dalla stessa area, con motocarri della ditta, ma con pala meccanica messa a disposizione da me, la solita discarica a cielo aperto.

Negli ultimi quasi 40 giorni non è stato raccolto un solo sacchetto, ad eccezione dello svuotamento dei 5 cassonetti, che tra l'altro sono pochissimi rispetto alle necessità della frazione. Con il documento inviato ho chiesto alla ditta di intervenire con la dovuta urgenza. La ditta si era impegnata a raccogliere la spazzatura 4 volte a settimana ma gli operai non ci vanno mai. Non c'è alcuna giustificazione

per la quale il Comune deve utilizzare i propri mezzi meccanici. Adesso ho dato disposizione che nessuna ditta può andare a Macconi senza i vigili urbani e un tecnico comunale e che questi sono tenuti a relazionare. C'è una montagna di immondizia. Dico che non c'è alcuna ragione perché stiamo provvedendo anche ai pagamenti alla ditta, quindi agli operai, cercando di onorare gli impegni, tanta lamentela

IMPOTENTE. «Io che posso fare?» si chiede il sindaco Franco Raffa (sopra) sommerso da eventi e rifiuti (sotto) e impossibilitato ad agire

da parte del personale non c'è. Con la nuova convenzione con la banca non ci sarà alcun problema. Tra l'altro è impensabile che possano bastare solo cinque cassonetti. La differenziata partirà la prossima estate attrezzandoci con un'isola ecologica. Negli anni tutto è diventato pascolo abusivo». Nella stessa missiva il sindaco Raffa ha anche evidenziato di essere oggetto di ripetuti attacchi, specie dalle opposizioni: «Si immortalano in filmati, scattano fotografie - scrive il primo cittadino - offrendomi al pubblico ludibrio, vigliaccamente ma contro i responsabili». Due problematiche diverse quella del sequestro del litorale



L'amarezza. Il sindaco Raffa allarga le braccia e denuncia l'inciviltà e la ditta Busso

l'altra della raccolta rifiuti a Macconi ma che creano entrambe non pochi problemi a discapito dell'ambiente e della salute dei cittadini. I rifiuti speciali sulla spiaggia di Marina di Acate sono davvero un guaio non soltanto per i residenti e ivilleggianti. Purtroppo capita spesso diventino fumarole o finiscano in mare distruggendo anche la fauna marina con un impatto ambientale di non poco conto. Nonostante numerose volte politici e cittadini, amministrazioni, abbiano sollevato il problema questo si è ingigantito tanto che la spiaggia potenzialmente utilizzabile è rimasta di circa mille metri.

PROMESSE. v.m.) Il consigliere del M5S Giovanni Occhipinti ha postato qualche giorno fa un video nel quale appariva con alle spalle montagne di rifiuti: «Due mesi fa il sindaco Franco Raffa - scrive Occhipinti nel post - prometteva guerra ai rifiuti e agli incivili. Siamo andati a vedere come è finita, ma come ci aspettavamo, nulla di quello che è stato promesso è stato fatto». A commentare lo stesso post anche la deputata all'Ars Vanessa Ferreri che sottolinea: «Il sindaco Raffa prometteva lotta ai rifiuti e agli incivili. A nulla sono servite le numerose richieste fatte. Continueremo - sottolinea la deputata - a denunciare questa situazione».

❖ Catania

Fissato il consiglio della Camera di Commercio

●●● Fissato per il 14 febbraio alle 10,30 nella sede della Camera di commercio di Catania, in piazza Cappuccini, l'insediamento del nuovo consiglio della Camera di commercio del Sud Est che comprende gli enti di Catania, Siracusa e Ragusa. All'ordine del giorno della seduta sarà la nomina del presidente del nuovo organismo che andrà a rappresentare oltre 180 mila imprese operanti nelle tre province. In base all'esito delle elezioni concluse nei mesi scorsi che hanno registrato la vittoria della coalizione di associazioni dirette dalla Confcommercio, rispetto al gruppo che si era riunito attorno a Confindustria, la presidenza della Camera di commercio del Sud Est sarà assegnata a Pietro Agen, attuale presidente regionale di Confcommercio, ma restano ancora pendenti due ricorsi al Tar di Catania presentati proprio dalla coalizione che fa riferimento a Confindustria. Il provvedimento che dispone la convoca-



Pietro Agen

zione è stato inviato ai trentadue componenti del consiglio camerale, al commissario Alfio Pagliaro ed al ministero dello Sviluppo economico, insieme ai rappresentanti delle associazioni di categoria, dall'assessore regionale alle Attività produttive, Mariella Lo Bello, notificando così il decreto di nomina firmato dal presidente della Regione, Rosario Crocetta lo scorso 30 dicembre. (*VICOR*)

RIQUALIFICAZIONE URBANA. L'opera è stata inserita nel decreto tra quelle che dovranno essere finanziati. Dipasquale: «Ora servirà far diventare il progetto esecutivo»

Ragusa, il Governo prevede la metropolitana di superficie

RAGUSA

*** «Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dello scorso cinque gennaio, sono stati inseriti nel programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie i progetti presentati dai comuni capoluogo di provincia e dalla città metropolitana per essere finanziati. Tra questi c'è anche la metropolitana di superficie di Ragusa». L'annuncio viene dal deputato regionale del Partito Democratico, Nello Dipasquale, che erano

già intervenuto quando l'ex presidente del Consiglio Matteo Renzi aveva citato proprio il progetto di trasporto urbano su rotaia, presentato dal Comune di Ragusa, tra le opere che sarebbero state finanziate. «Il Comune di Ragusa - spiega ora il parlamentare regionale - aveva presentato un progetto per 18 milioni di euro e, con un precedente comunicato, avevamo già preannunciato che sarebbe stato tra quelli finanziabili. Con la pubblicazione della graduatoria nella Gazzetta Ufficiale è arrivata la conferma».

C'è una «scala» di priorità a pun-

teggio. In totale centoventi le opere inserite nel decreto, con una priorità di punteggio che va dai 95 punti per il piano di intervento nella Città Metropolitana di Bari fino ai 25 per il programma del Comune di Urbino. «Quello della città di Ragusa - spiega Dipasquale - si trova al posto 108 con 35 punti. Quelli dal primo al ventiquattresimo saranno finanziati con uno stanziamento complessivo di 500 milioni di euro mentre gli altri accadranno a un'apposita dotazione della Finanziaria dello Stato». Per il deputato fino a questo momento è stato

portato a compimento tutto quanto era necessario per entrare nella graduatoria, compreso il Piano regionale di mobilità. «Ora servirà al più presto - aggiunge Dipasquale - far diventare il progetto esecutivo. La nostra attenzione sul futuro di quest'opera rimane comunque alta perché è un'occasione che Ragusa non può perdere». Al progetto esecutivo sta lavorando un gruppo di tecnici. Un commento viene dal presidente della società per la mobilità alternativa, Franco Cilia, che annuncia un'assemblea per il 18

gennaio alle 18 al Centro studi «Feliciano Rossitto». I temi all'ordine del giorno saranno diversi, dall'adesione di nuovi soci alle comunicazioni relative all'iter del progetto concernente la metropolitana di superficie. «Ma ci occuperemo anche - spiega Cilia - di esaminare l'iniziativa del progetto di mobilità alternativa per scolari e studenti, con relatore l'ingegnere Giovanni Zago. Abbiamo invitato a partecipare all'assemblea anche il sindaco Federico Piccirillo e il dirigente del Comune Michele Scarpulla. Mi preme, inoltre, precisare che l'assemblea è

aperta a tutti i cittadini che desiderano partecipare all'ampliamento della base sociale in corso, secondo punto all'ordine del giorno».

Il progetto della metropolitana di superficie ha una storia lunga oltre vent'anni. L'idea, nata da un'intuizione dell'allora sindaco Giorgio Chesari, negli anni ha subito fasi alterne: dall'entusiasmo al «silenzio». Fino a quando si è tornati a credere nel progetto e a lavorare in sinergia tra privati, costituiti poi nella società presieduta da Cilia, e dal Comune. (P. B. G. 1)

DAVIDE BOCCHIERI